



CORTE DEI CONTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2022

Determinazione dell'11 Marzo 2025, n. 22



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Arianna Liberati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che *"Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società"*, disposto contenuto ora nell'art. 27 dello statuto, nel testo approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 28 gennaio 2022;

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa servizi s.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2022 nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE

Carlo Chiappinelli

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio.....	4
2. GLI ORGANI	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo.....	12
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	16
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	16
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	16
3.3 Attività istituzionale	18
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
4.1 Gestione finanziaria	24
4.2 Gestione di tesoreria	24
4.3 Risultati contabili della gestione	25
4.3.1 Conto del patrimonio	25
4.3.2 Conto economico	31
4.3.3 Il Rendiconto finanziario	35
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	37
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi	11
Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale	11
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2022	16
Tabella 4 - Convenzioni 2022	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA	25
Tabella 6 - Conto del patrimonio.....	26
Tabella 7 - Conto economico	31
Tabella 8 - Rendiconto finanziario	36
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa servizi s.p.a. per l'esercizio finanziario 2022 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione 19 dicembre 2023, n. 147 ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XIX, Doc. XV, n. 190.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come Società) con socio unico il Ministero della difesa (di seguito anche Amministrazione della difesa e Dicastero), è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (recante il "Codice dell'ordinamento militare"), e svolge, come soggetto *in house* (art. 535, comma 6), la sua attività in favore del Ministero della difesa. Il capitale sociale della società è stabilito in euro 1 mln, e i successivi eventuali aumenti del capitale sono determinati con decreto del Ministro della difesa. La Società è posta sotto la vigilanza del Ministro della difesa (art. 535, comma 2).

Ai sensi del citato art. 535, comma 1, della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione della difesa, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. Fanno eccezione le attività di alienazione degli immobili militari, da realizzare anche attraverso accordi con altri soggetti e la stipula di contratti di sponsorizzazione. L'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni, è svolta anche attraverso l'espletamento, per le Forze armate, delle funzioni di centrale di committenza (art. 535, comma 3).

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa servizi s.p.a., dispone: *"Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero"*.

Ai sensi dell'art. 527, comma 1, del citato codice dell'ordinamento militare al Ministero della difesa si applicano le norme vigenti per l'amministrazione e contabilità delle amministrazioni statali, in quanto non derogate dalle disposizioni previste dallo stesso atto normativo e con esse compatibili.

La disposizione di cui all'indicato art. 535, comma 1, ha codificato, al riguardo della attività di valorizzazione degli *asset* della difesa, la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall'attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La Società è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, già modificato il 29 ottobre 2018, allo scopo di consentire l'iscrizione della Società nel registro istituito presso l'Anac., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

L'art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società, posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa, operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che agisca in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10, del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di Stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Ai sensi del successivo art. 6, il Ministro della difesa effettua sulla Società il controllo sui bilanci preventivo e consuntivo, nonché controlli continuativi sull'attività tecnico-amministrativa attraverso le strutture dell'amministrazione, in relazione alle specifiche competenze.

Sul piano dell'assetto interno, tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, si registra una sensibile attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali, a partire dall'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico sino alla convenzione sul personale impiegato presso la Società.

Il nuovo statuto è stato approvato dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022.

Tra le modifiche più rilevanti, il nuovo art. 4 ha specificato, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa

affidati dal dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, l'attività di revisione legale dei conti sia svolta da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Per il triennio 2020-2022 e sino all'approvazione del bilancio 2022 il socio unico con delibera assembleare del 24 aprile 2020, aveva attribuito al Collegio dei sindaci l'esercizio della revisione legale dei conti della Società. Sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio dei sindaci, nel corso dell'Assemblea del 4 maggio 2023, è stata nominata quale revisore legale dei conti una società, con decorrenza dalla data di emanazione del decreto interministeriale Difesa - Economia e finanze del 10 maggio 2023, inerente alla nomina del nuovo Collegio sindacale di Difesa servizi s.p.a., e fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025.

Tra le più significative innovazioni interne si segnala l'approvazione nel settembre del 2023 della revisione della struttura organizzativa della Società. L'Assemblea del 20 settembre 2023 ha approvato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte ed ottenerne la massima valorizzazione.

Tra i principi guida del nuovo modello organizzativo vi è la semplificazione della *governance*, che prevede il ridisegno delle strutture a riporto dell'Amministratore delegato e del Direttore generale. La proposta di evoluzione del modello organizzativo prevede una ripartizione delle strutture tra *staff e line*, in base alle *mission* perseguite.

1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

In una sintetica ricognizione del complessivo quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che gli atti di indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio e la programmazione

pluriennale del Ministro della difesa¹, nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, indicano di utilizzare a tal fine, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa servizi s.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica.

Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate alla Difesa, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le articolazioni del dicastero, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa servizi s.p.a. per la massima valorizzazione, in qualità di concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

L'attività è proseguita, secondo i rapporti stabiliti dal contratto di servizio tra l'Amministrazione e Difesa servizi s.p.a. stipulato in data 27 agosto 2021, avente come periodo di riferimento il triennio 2021-2024, a decorrere dalla data della sottoscrizione ed in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 marzo 2022.

Nel contratto suddetto (in vigore fino al 2024) si prevede che le strutture interessate, individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato maggiore dell'Esercito, in quello della Marina, in quello dell'Aeronautica, nel Comando generale dell'Arma dei carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari, fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica affidatili dalle richiamate strutture, queste ultime e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli

¹ Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025, edizione 2022, approvato il 31 marzo 2022; Documento programmatico pluriennale 2022-2024 (Dpp), che richiama il precedente atto di indirizzo.

altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale “strumento organizzativo del Ministero della difesa” (art. 7 contratto di servizio) si obbliga all’osservanza:

- dei principi generali sanciti dall’articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell’economia e delle finanze, del 28 gennaio 2022.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012 (rinnovato il 9 novembre 2023), che disciplina, *ex art. 535*, comma 1, del citato d.lgs. n. 66 del 2010, l’attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore difesa e Difesa servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l’acquisizione di beni e servizi o l’effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al già menzionato decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2022 - dello Stato maggiore della difesa, concernente le modalità e le procedure per l’attribuzione a Difesa servizi s.p.a., da parte dell’Amministrazione difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

Con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia delle finanze in data 3 marzo 2022, sono stati definiti, per il triennio 2020-2022, i programmi e le attività da perseguire da parte di Difesa servizi s.p.a. al fine di consentire al Ministro della difesa di realizzare forme di autofinanziamento dalla gestione economica delle proprie risorse, in termini di beni a disposizione e di attività e servizi svolti in favore di terzi, reperendo in tal modo le risorse aggiuntive da destinare all’acquisizione, per il tramite della medesima Società, di beni e servizi occorrenti al Dicastero per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

In coerenza con le funzioni della Società e gli obiettivi triennali individuati nel citato atto di indirizzo, è stata approvata, in data 7 aprile 2022, la “Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l’anno 2022”. Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell’organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell’assegnazione del compenso di risultato.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. a) dello statuto, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria e tali nomine entrano in vigore a seguito dell'approvazione del decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello statuto sono stati modificati gli art. 15 e 22, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e dei sindaci, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato².

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame è stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022 e la nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio della terza annualità. Nel maggio del 2023, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dei nuovi organi societari.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di

² Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del Collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251".

individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati.

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha rideterminato il limite oltre il quale è prevista la sua autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione la gestione delle relative operazioni, sia attive sia passive, nella misura di euro 5.000.000.

La stessa Assemblea del 21 luglio 2020, a seguito della deliberazione del Cda del 16 luglio 2020, ha deliberato che, fermo restando il potere del Consiglio *ex art.* 2381, co. 3, del codice civile di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega dell'Amministratore delegato, è necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato. L'Amministratore delegato esercita per le materie delegate la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola: a) predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea; b) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società; c) gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*; d) assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso; e) sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello statuto; f) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 per ciascun atto-contratto; g) accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili; h) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 per ciascun atto-contratto; i) predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione; j) instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le

sedi e presso tutte le autorità e corti consentite dalla legge; k) definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; l) delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti; m) nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea; n) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Nel corso del 2022 si sono tenute n. 2 Assemblee e n. 3 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio per il quale erano stati deliberati nelle seguenti misure:

1) dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

- Presidente	euro 12.500
- Amministratore delegato	euro 210.000
- Consigliere di amministrazione	euro 12.500
- Presidente Collegio sindacale	euro 43.174
- Compenso sindaco/ revisore	euro 32.672

Al riguardo della nota questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Testo unico delle società partecipate (Tusp), che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, non si rinvencono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società del

predetto art. 4, comma 4, nonché per la persistenza dell'accantonamento disposto dalla Società³. Peraltro, la Società ha, nel corso dell'istruttoria, rappresentato di confermare prudenzialmente il mantenimento di tale accantonamento. Il Cda in sede di approvazione del bilancio 2022, in data 23 marzo 2023, ha, infatti, deliberato di continuare ad accantonare la somma del 20 per cento dei compensi degli amministratori, ai sensi del citato art. 4 comma 4 del d.l. n. 95 del 2012, esplicitandone le ragioni in nota integrativa e provvedendo ad un incremento per euro 52.000 dell'accantonamento stesso⁴.

Si ritiene utile richiamare sul piano generale il disposto dell'art. 2424-*bis* del codice civile e dell'OIC 31, secondo cui gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati a copertura di eventuali esborsi di esistenza certa o probabile.

³ Si ritiene utile riassumere la problematica già trattata nelle precedenti relazioni. Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto legge n. 95 del 2012, e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto. L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'Economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede. Sul punto, il Ministero dell'economia e delle finanze, in risposta al quesito posto sull'applicabilità della disposizione, pur richiamando le perplessità e le difficoltà interpretative sollevate dal Ministero dell'interno, in seno all'Osservatorio sulle finanze e la contabilità degli enti locali, ha ritenuto al momento l'art. 4 citato applicabile, nelle more dell'adozione del decreto Mef (previsto dall'articolo 11, comma 6, del d. lgs. n. 175 del 2016, di seguito "TUSP"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinare, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori. Nelle precedenti relazioni è stato segnalato come, sulla questione dell'interpretazione delle sopracitate disposizioni, sia intervenuto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, e che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la deliberazione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal Mef occorre far riferimento esclusivamente al d.l. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso delle precedenti relazioni: in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvergono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società (non controllata dal Mef, ma dal Ministero della difesa) del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, e per il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato.

⁴ In considerazione dei dubbi interpretativi e nelle more dell'emanazione del decreto "fasce" si è infatti ritenuto prudente continuare ad accantonare la somma non versata, anche in vista di un potenziale contenzioso. La Società ha precisato che *"Tale misura, peraltro, incide in modo minimo sui documenti del bilancio, in quanto, la somma in questione, transitata nei ricavi, passa nuovamente nell'apposito fondo quote del compenso accantonato, senza produrre effetti fiscali sull'applicazione delle imposte"*. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 421.359.

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi

	Compenso deliberato	Costo complessivo Società (*)	Compenso corrisposto (**)	
	2022	2022	2022	
Presidente	12.500	12.500		10.000
A.d.	210.000	210.000		168.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500		10.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500		10.000
Consigliere di amministrazione	12.500	12.500		10.000
Totale	260.000	260.000		208.000

(*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012). (**)

Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012).

Fonte: dati Società

Il risultato, come già evidenziato, è rimasto immutato rispetto al precedente anno (euro 260.000).

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 nella riunione del 4 aprile 2023.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Presidente	31.508	37.200	11.667	11.667	-	-	-	-	-	-	-	-	43.174	48.867
Membro	21.005	24.800	11.667	11.667	177	-	1.314	1.459	7.516	8.344	6.570	7.293	48.249	53.563
Membro	21.005	24.800	11.666	11.666	-	262	1.307	1.469	7.475	8.403	6.534	7.346	47.988	53.946
Totale	73.518	86.800	35.000	35.000	177	262	2.621	2.928	14.991	16.747	13.104	14.639	139.411	156.376

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato del 12,17 per cento.

Come sopra riferito, ai sensi del nuovo statuto (art. 23) "la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011, aggiornati con delibera del 26 marzo 2014, aveva provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall’Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc) per il triennio 2020-2022, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare il piano che è stato approvato il 21 giugno 2022 per gli anni 2022-2024.

Al piano sono allegati:

- a) il modello di organizzazione e gestione (Mogc);
- b) il programma triennale per la trasparenza e l’integrità (Ptti), diretto ad assicurare l’accesso alle informazioni relative all’attività svolta dall’Azienda;
- c) il codice etico.

Il piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all’Anac, sia nel settore dei contratti pubblici che nell’ambito della trasparenza e dell’anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Il nuovo codice dei contratti pubblici”, e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il codice dell’ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e

successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62⁵.

Con particolare riferimento all'avvicendamento del personale, si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022) non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3) ma prevede il rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Nel settembre del 2023 l'Assemblea ha approvato la revisione della struttura organizzativa della Società.

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo di vigilanza (Odv) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nel corso del mese di febbraio dell'anno in esame, il Presidente in carica ha anticipato ai componenti dell'organismo le proprie dimissioni dal servizio permanente effettivo, con decorrenza 31 marzo 2022. In data 30 maggio 2022, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Organismo di vigilanza della Società.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019⁶ la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della difesa per la funzione di controllo strategico.

Tenuto conto di tale possibilità, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 novembre 2020 ha proposto di esercitare la facoltà disciplinata dal menzionato decreto del 27 febbraio 2019, mediante l'affidamento all'Oiv della Difesa, per il mandato consiliare in corso, del compito di svolgere il controllo strategico e di sottoporre la decisione alla successiva deliberazione dell'Assemblea, che, in data 30 novembre 2020, ha valutato positivamente tale proposta.

In tal senso si registra una sensibile ripresa di tale funzione, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi, che ricostruiscono la "filiera degli obiettivi" di Difesa servizi s.p.a.,

⁵ L'art. 6 del contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

⁶ Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

incentrata su un'unica priorità. Essa è espressione della *mission* istituzionale della Società, declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO) che, nello specifico, corrispondono alle convenzioni "attive" sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa.

Come già segnalato, l'attività svolta da Difesa servizi s.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi a terzi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in tal senso, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere, in un'ottica assimilabile a quella civilistica, a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio. Pertanto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti.

In tale prospettiva si ribadisce l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi anche in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di incidere maggiormente sulla gestione del personale, in coerenza al ridisegnato assetto funzionale. Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell'organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

In tale ottica rivestono interesse strategico nella valutazione dell'intero sistema Difesa gli approfondimenti dell'Organo indipendente di valutazione, soprattutto con riferimento ai riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero delle valorizzazioni economiche operate da Difesa servizi mediante le attività negoziali svolte.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza; codice etico

Il piano triennale della prevenzione della corruzione- adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato annualmente per i trienni successivi per adeguarsi alle indicazioni dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015, indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio e stabilisce le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come

“tradizionale”, attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio qualitativo che indica nell’Assemblea l’organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto⁷.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l’organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto in precedenza previsto nel contratto di servizio (art. 6, capo 5) risultava assoggettato al principio di rotazione.

Recentemente la Società si è dotata del piano 2023-2025.

Il codice etico è parte del documento composito (Ptpc) che viene divulgato al personale all’atto dell’assunzione presso la Società.

La Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all’art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del codice etico adottato dalla Società, al fine di verificare una possibile integrazione/modifica, poi attuata con l’approvazione da parte del Cda in data 21 giugno 2022.

⁷ L’Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all’attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società dal momento della sua costituzione ed in base al citato contratto di servizio utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi, etc.), posti a sua disposizione dallo stesso Ministero.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2022

Dirigente Generale	1
Capo Area	12
Capo Unità Organizzativa	24
Addetto Unità Organizzativa	11
Totale	48

Fonte: bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 48 unità (29 ufficiali, 11 sottufficiali e 7 militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità. Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come capo area, capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio di produzione al personale (compenso cosiddetto "una tantum") per il 2022 è stata disposta per un importo totale pari a euro 219.761, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro (euro 219.116 nel 2021), ripartito tra le 48 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di euro 1.300, al massimo di euro 6.500, a cui si aggiunge il premio al dirigente generale pari ad euro 15.600. La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati

relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 33 del 2013) è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del contratto di servizio.

Nel costo del personale (euro 940.416) è, inoltre, incluso l'accantonamento per il suddetto premio di produzione di euro 269.753, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro e la retribuzione del Direttore generale di euro 135.179.

Dal 2021 è in vigore la nuova procedura di attribuzione dei compensi di risultato.

Il meccanismo di misurazione dei compensi di risultato del personale è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile, non senza trascurare il fatturato, che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa; il secondo è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Nel 2022 sono state ridefinite le procedure interne e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa servizi, obiettivi da tradurre nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Nel corso del 2022 la Società ha rappresentato che si è agevolato il personale ai fini del perseguimento dell'attività formativa tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze armate. Peraltro, nella logica degli interventi riassunti la Società ha ritenuto utile una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma ed alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance* nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

Come anticipato, il 20 settembre 2023 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Con il d.m. del 9 giugno 2022 è stata approvata la convenzione tra Stato maggiore difesa, Segretariato generale della difesa e Difesa Servizi s.p.a., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il

periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa servizi s.p.a.

3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2022 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 21 convenzioni, n. 2 atti di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione.

Si riporta, nella tabella seguente, un riepilogo delle convenzioni, atti di proroga ed aggiuntivi di convenzione (oggetto, FF.AA, data di sottoscrizione, date di riferimento dei decreti e registrazioni) dell'anno 2022.

Tabella 4 - Convenzioni 2022

N.	Oggetto della Convenzione/Atto di proroga ed Aggiuntivo	Ente sottoscrittore	Sottoscrizione	Decreto approvazione	Registrazione	Scadenza
1	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del comprensorio logistico di Miliscola - Magazzini Primari SCC 31 (ID 2578), sito nel comune di Monte di Procida (NA).	SMM	30/05/2022	23/06/2022	28/07/2022	31/12/2041
2	Convenzione per la gestione economica delle prestazioni addestrativo/formative fornite a terzi dagli Organismi dell'A.M. preposti al servizio aereo ed alle attività di volo aerospaziale, con esclusivo riferimento alla realizzazione del programma I.F.T.S (International Flight Training School).	SMA	10/06/2022	10/08/2022	02/09/2022	31/12/2026
3	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica per l'attività di supporto alla Ditta Leonardo per il velivolo M-346 QATAR e velivolo ATR-72 TMPA MELTEM 3.	ARMAEREO	10/06/2022	10/08/2022	20/09/2022	31/12/2025
4	Convenzione Valorizzazione e gestione economica di Centri sportivi militari (CeSMi).	SME	13/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2024
5	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del compendio demaniale A.M. di Paltana - I.D. GePaDD 2352 - sito in Padova.	SMA	16/06/2022	10/08/2022	14/09/2022	31/12/2041
6	Convenzione promozione e gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni, eventi istituzionali e campagne addestrative/navali a sostegno	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2028

	del sistema Paese e dell'immagine della F.A..					
7	Convenzione per la valorizzazione, gestione economica, promozione e sostegno delle attività svolte dal Centro Sportivo Esercito - Sezione Sport Invernali (CSE), con sede presso la Caserma "L. Perenni" sita in Courmayeur (AO).	SME	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2025
8	Convenzione per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di supporto tecnico-logistico in porto ed in mare e dei relativi servizi ausiliari svolti dalla Forza Armata a sostegno di Orizzonti Sistemi Navali S.p.A., nell'ambito della fornitura di Unità FREMM per la marina egiziana.	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2023
9	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica dello specchio acqueo della Darsena Grande dell'Arsenale Storico di Venezia in uso alla Marina Militare.	SMM	17/06/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2026
10	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività del Gruppo Sportivo Paraolimpico (GSPD).	SMD	01/07/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2027
11	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del CRDD - Nucleo Supporto Logistico - I.D. GePaDD 3560, sito in Roma.	SMA	05/07/2022	09/08/2022	01/09/2022	31/12/2041
12	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica di cespiti Marina Militare nelle regioni di Puglia, Sicilia e Liguria.	SMM	07/07/2022	04/08/2022	29/08/2022	31/12/2041
13	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica di un Hangar (ID 6399) ubicato all'interno della Caserma "Carmine Calò" di Lamezia Terme, da concedere all'Industria nazionale per lo sviluppo di attività addestrative e manutentive.	SME	25/07/2022	10/08/2022	20/09/2022	31/12/2025
14	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del servizio di stoccaggio materiali esplosivi e materie prime svolto dalla Forza Armata a favore di aziende nazionali di settore presso il Deposito Munizioni M.M. dell'Isola di Santo Stefano - La Maddalena (OT), insistente in attività di carattere tecnico-logistico.	SMM	10/08/2022	05/09/2022	03/10/2022	31/12/2026
15	Atto di Proroga della Convenzione sottoscritta il 15-01-2020 per la valorizzazione e gestione economica delle attività tese alla revisione del <i>Military Type Certification</i> (MTC) per il velivolo C-27J in configurazione MIBA.	ARMAEREO	08/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2025

16	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività istituzionali della D.A.A.A. al rilascio del certificato di Omologazione di Tipo militare per il velivolo M-346 in configurazione "Forza Aerea Polacca (PLAF)" a favore della Ditta Leonardo S.p.A. - Div. Velivoli.	ARMAEREO	08/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2025
17	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica dell'aliquota, del più ampio sedime del Centro di Formazione Aviation English di Loreto, I.D. GePaDD 1753, concernente Villa Bonci e relativa area unitamente ai manufatti pertinenziali, sita in Loreto (AN).	SMA	19/09/2022	27/09/2022	26/10/2022	31/12/2041
18	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività di altissima specializzazione, dei servizi e delle prestazioni di carattere tecnico e attività accessorie rese a terzi, soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, svolte dal personale in servizio presso il RaCIS, quali attività di consulenze tecniche e perizie, mediante accertamenti di laboratorio nelle diverse branche criminalistiche.	CC	26/09/2022	06/10/2022	02/11/2022	31/12/2026
19	Atto di proroga della Convenzione del 15 gen. 2020 per la valorizzazione e gestione economica delle attività tese al rilascio del Certificato di Tipo Aeromobile Militare per il velivolo APR FALCO 48.	ARMAEREO	29/09/2022	12/10/2022	10/11/2022	31/12/2025
20	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica delle attività di altissima specializzazione e attività accessorie rese a terzi, soggetti privati o pubbliche amministrazioni, dall'U.T.T.A.T..	TERRARM	06/10/2022	01/12/2022	05/12/2022	31/12/2030
21	Convenzione finalizzata alla valorizzazione, alla promozione ed alla gestione economica delle attività connesse ai servizi resi a terzi dall'Aeronautica militare nel settore della meteorologia.	SMA	13/10/2022	01/12/2022	23/12/2022	31/12/2028
22	Atto aggiuntivo alla Convenzione del 10.12.2018, per la gestione economica di Foresterie a gestione diretta e indiretta.	CC	27/10/2022	01/12/2022	15/12/2022	31/12/2022
23	Convenzione per la promozione e gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi istituzionali a sostegno del sistema Paese e	SMD	09/11/2022	01/12/2022	28/12/2022	31/12/2030

	dell'immagine dello Stato maggiore della difesa.					
24	Convenzione per la gestione economica alla concessione in uso al Comune di Napoli del molo San Vincenzo presso la base navale Marina Militare di Napoli.	SMM	15/11/2022	04/12/2022	21/12/2022	31/12/2027

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2022 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico, con la stipula di 4 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 8.872.628.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente sviluppata l'attività di certificazione e di omologazione effettuate dalla Direzione per gli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità a favore dell'industria privata, concretizzatesi nella stipula di 2 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 1.833.471.

Gli *asset* maggiormente colpiti dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19, sono stati:

- area *brand*, il contesto di instabilità internazionale, ha avuto delle ricadute di carattere economico su alcune licenze, soprattutto quelle che hanno come riferimento i mercati russi, che hanno portato ad una contrazione dei ricavi, in alcuni casi anche dell'ordine del 50 per cento rispetto al periodo pre-pandemico;
- area risorse immobiliari: hanno continuato a farsi sentire gli effetti negativi del Covid sia sulla gestione degli *asset* già affidati sia su quelli per i quali si stavano finalizzando le valorizzazioni; pertanto, alla pubblicazione di due bandi non è seguita alcuna particolare risposta da parte del mercato.

Tra gli interventi cui è stata chiamata la Società si segnala il diretto coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi s.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-

legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

La procedura ha previsto l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Essa si è articolata in due fasi; una prima fase, che si è conclusa a dicembre del 2021, gestita dalla stazione appaltante, ovvero dal Dipartimento per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, caratterizzata dalla valutazione relativa alla fattibilità ed all'interesse pubblico delle offerte pervenute e dalla scelta della proposta ritenuta più adeguata; una seconda fase, a carico di Difesa servizi, quale centrale di committenza, che è iniziata con la predisposizione e la pubblicazione del bando di gara. La commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione, che è stata sottoposta ai fini dei successivi adempimenti al responsabile del procedimento della centrale di committenza.

Nel caso di specie, hanno partecipato alla gara due concorrenti. Il soggetto promotore, non aggiudicatario, ha esercitato il diritto di prelazione ed è divenuto aggiudicatario, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. La gestione della gara è stata compiuta dalla Società, al fine di poter procedere all'aggiudicazione entro termini perentori e ristrettissimi stabiliti dalla Commissione europea per poter accedere ai fondi del Pnrr. Alla citata fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato da un R.t.i. recentemente definito a sfavore della Società.

La Società ha rappresentato in data 27 febbraio 2025 di non essere assegnataria di progetti finanziati dal Pnrr né dal fondo complementare.

In merito al cd. "progetto Scampia", inerente la riqualificazione di un'aliquota della Caserma "Boscariello" (circa 14.000 mq) - in uso all'Esercito italiano ed ubicata a Napoli nel quartiere di Scampia - mediante la realizzazione di un centro sportivo polivalente finanziato con risorse provenienti dal fondo "Sport e Periferie" di cui al decreto-legge del 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge del 22 gennaio 2016, n. 9, la Società ha rappresentato la sopravvenienza di esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d'uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.) e di ulteriori criticità emerse durante l'affidamento e lo svolgimento del servizio di smaltimento macerie. Tali aspetti, unitamente al periodo di *lockdown* per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 e a diversi imprevisti emersi durante l'esecuzione delle opere, hanno determinato una necessaria rimodulazione delle tempistiche nell'attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma.

3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2022 è stato di euro 473.563, rispetto a euro 236.964 del 2021 (+84,65 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (euro 315.763) e il costo per il Collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte (euro 121.800). Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a euro 160.021 e per le manutenzioni ordinarie per euro 47.432 riferite principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Si raccomanda il monitoraggio di tali costi, che, hanno subito un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall'amministrazione, si evidenzia il credito nei riguardi di una società dichiarata fallita, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere, interamente svalutato. A tal proposito il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, è incrementato di circa euro 330 mgl (al 31 dicembre 2021 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 mln), al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero della difesa e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate che viene definita dalle convenzioni, sulla base dei criteri previsti dal suddetto contratto di servizio, mediante il meccanismo della "retrocessione", anche a seguito di delegazione di pagamento da impiegare per importi singoli non inferiori ad euro 5.000.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art. 5 e dalla citata Direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi istituti di credito.

Per "servizio di tesoreria" si intendono le attività relative ad alcune articolazioni del Ministero della difesa, costituite dalla Sanità militare, in parte dalla pubblicistica (riviste militari), dagli Istituti geografico dell'Esercito ed idrografico della Marina, dalla gestione dei servizi alloggiativi, dalla Carta di fidelizzazione e dalle basi logistiche ed addestrative degli Alpini. La Società incassa somme per attività svolte da queste ultime, per loro nome e conto, con riferimento alle quali la Società non ha effettuato la valorizzazione degli *asset*.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori della quota delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo derivanti

dall'attività di tesoreria e depositate sui conti correnti dedicati, con obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate.

Tabella 5 - Tesoreria FF.AA

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2021	Al 31.12.2022	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	5.225.469	3.236.312	-1.989.157	-38
Tesoreria AM	10.675.844	1.444.882	-9.230.962	-86
Tesoreria SMD	3.816	9.836	6.020	158
Tesoreria MM	916.553	2.031.929	1.115.376	122
Tesoreria CC	525.633	1.411.270	885.637	168
Totale disponibilità liquide	17.347.315	8.134.229	-9.213.086	-53

Fonte: bilancio Società

4.3 Risultati contabili della gestione

4.3.1 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2022, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2021.

Tabella 6 - Conto del patrimonio

	2021	2022	Var. %
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	99.385	91.738	-8
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	128.251	369.430	188
Totale immobilizzazioni immateriali	227.636	461.168	103
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	9.998	6.862	-31
2) attrezzature industriali e commerciali	12.724	10.340	-19
3) altri beni	123.737	138.756	12
Totale immobilizzazioni materiali	146.459	155.958	6
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	374.095	617.126	65
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	393.433	39.419	-90
4) prodotti finiti e merci	962	769	-20
Totale rimanenze	394.395	40.188	-90
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	39.248.815	47.998.686	22
Totale crediti verso clienti	39.248.815	47.998.686	22
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.063	137.151	-92
Totale crediti tributari	1.790.063	137.151	-92
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.719.644	2.204.826	28
Totale imposte anticipate	1.719.644	2.204.826	28
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	557.909	721.572	29
Totale credito verso altri	557.909	721.572	29
Totale crediti	43.316.431	51.062.235	18
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	102.505.578	143.896.124	40
denaro e valori in cassa	1.135	1.337	18
Totale disponibilità liquide	102.506.713	143.897.461	40
Totale attivo circolante (C)	146.217.539	194.999.884	33
D) Ratei e risconti	1.640	33.371	1.935
Totale ratei e risconti (D)	1.640	33.371	1.935
Totale attivo	146.593.274	195.650.381	33

(segue tabella 6)

	2021	2022	Var. %
Passivo			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	0
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	0
-V - Riserve statutarie			
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	8.341.820	11.300.308	35
Totale altre riserve	8.341.820	11.300.308	35
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	2.958.488	6.542.271	121
Totale patrimonio netto (A)	12.500.308	19.042.579	52
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite			
4) altri	5.085.234	6.447.839	27
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	5.085.234	6.447.839	27
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.913	23.417	81
D) Debiti			
1) acconti	398.253	407.477	2
2) debiti verso fornitori	1.092.946	874.319	-20
3) debiti tributari	249.157	1.309.569	426
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	339	347	2
5) altri debiti	126.873.737	164.948.712	30
Totale debiti (D)	128.614.432	167.540.424	30
E) Ratei e risconti	380.387	2.596.122	582
Totale ratei e risconti (E)	380.387	2.596.122	582
Totale passivo	146.593.274	195.650.381	33

Fonte: bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per un valore di circa 48 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a circa 6 milioni, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione di aumentarlo di ulteriori 1,3 milioni circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 0,9 milioni, nonché dai crediti tributari (crediti tributari e imposte anticipate) e dagli altri crediti per complessivi circa 3,1 milioni, dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per circa 144 milioni (nel 2021 erano 103 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le immobilizzazioni per un importo di circa 617 mila euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 40 mila euro, relativi alla commessa di fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolto per il tramite della Direzione armamenti

terrestri del Segretariato generale della difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri (Uttat) di Nettuno, è pari a 195,7 milioni di euro (circa 146,6 milioni nel 2021).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 461.168.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento di euro 233.532, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 315.988;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 82.456.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 155.958.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 57.786, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 48.287 e sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 194.999.884, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 48.782.345 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti, dei crediti verso altri e delle imposte anticipate

Le rimanenze, pari a complessivi euro 40.188, si riferiscono: per euro 39.419, a lavori in corso su ordinazione e per 769 a prodotti finiti.

In particolare, le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente all'Uttat di Nettuno, hanno registrato una variazione in diminuzione di euro 354.014.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti promozionali, sono variate in diminuzione per euro 193, passando da euro 962 ad euro 769.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato, come anticipato, un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.261.908. Per effetto dell'accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 931.497, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.008.129.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 137.151.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 2.204.826 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 143.897.461 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società effettua per conto delle diverse Forze armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti, somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 8.134.229.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.574.135 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del Coni per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 19 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 6,5 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

La variazione in aumento di euro 1.362.605 relativa agli "Altri Fondi" del passivo scaturisce da:

- un incremento per euro 1.302.799 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 3.596.191 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2021 (euro 2.293.392)⁸;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012 (nelle more dell'adozione del decreto Mef

⁸ I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2022 ammontano a euro 3.596.191 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate nel 2022 sono state pari a euro 2.293.392, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 1.302.799 (differenza tra euro 3.596.191 ed euro 2.293.392).

(previsto dall'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 175 del 2016 "Tusp"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinato, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori);

- un incremento per euro 7.806 del Fondo rischi da contenzioso quale saldo delle movimentazioni registrate in esercizio, tra cui la riduzione di euro 10.691 per pagamento dell'imposta di registro, ancorché a carico del concessionario, relativo alla concessione riferita ad una società, e l'incremento di euro 3.497 dovuti agli interessi maturati nel 2022 sulla somma incassata da una compagnia e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'Utat di Nettuno e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 1.309.569 sono correlati all'imposta di bollo dovuta per l'emissione di alcune fatture (euro 50), all'Irap (euro 306.951), all'Ires (euro 915.391), alle ritenute d'acconto (euro 13) e all'Iva (euro 87.164).

La voce più rilevante iscritta nel passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 164,9 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi pari a complessivi euro 2.483.129 riguardanti principalmente quelli verso il Coni per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 118.615) ed al compenso di risultato (euro 269.753), nonché quelli verso il Collegio sindacale (euro 48.867) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 87.800) per i compensi relativi al 2022 ed anni precedenti non ancora liquidati;
- note di credito da emettere pari a complessivi euro 194.054 per rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio;
- i depositi cauzionali pari ad euro 1.105.660 per garanzia provvisoria per la partecipazione a bandi di gara e/o garanzie contrattuali, da restituire rispettivamente alla fine della procedura di gara e all'esatto adempimento del contratto;
- i debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono

generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano infatti, ad euro 161.165.869 e corrispondono per euro 153.031.640 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 8.134.229 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria. Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 2.596.122 che si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 6,4 milioni, ed è pertanto pari a circa 195,7 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al “servizio di tesoreria” svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Anche nel 2022, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 12,7 milioni, in aumento rispetto a quanto avvenuto nel 2021 a causa della ripresa delle attività delle strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente a seguito della riduzione delle limitazioni connesse alla pandemia.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2022, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in nota integrativa).

4.3.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2022 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2021.

Tabella 7 - Conto economico

	2021	2022	Var %
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.434.402	67.461.458	0

2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-749	-192	-74
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	162.323	-354.015	-318
Altri ricavi e proventi	3.492.712	8.763.691	151
Totale valore della produzione (A)	71.088.688	75.870.942	7
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.119	8.004	-1
2) per servizi	10.897.731	58.087.186	433
3) per godimento di beni di terzi	52.800.486	5.721.316	-89
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	850.839	704.015	-17
b) oneri sociali	119.352	225.678	89
c) trattamento di fine rapporto	9.365	10.723	15
Totale costi per il personale	979.556	940.416	-4
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.707	82.456	93
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.578	48.287	28
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	837.613	1.261.908	51
Totale ammortamenti e svalutazioni	917.898	1.392.651	52
6) accantonamento per rischi	52.000	52.000	0
7) oneri diversi di gestione	1.035.301	486.537	-53
Totale costi della produzione (B)	66.691.091	66.688.110	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.397.597	9.182.832	109
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	3.005	153.279	5.001
Totale proventi finanziari	3.005	153.279	5.001
17) Interessi e altri oneri finanziari	14.440	29.525	104
17b) Utili e perdite su cambi	-		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-11.435	123.754	-1.182
Risultato prima delle imposte	4.386.162	9.306.586	112
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	311.334	3.249.497	944
imposte differite e anticipate (-)	1.116.340	-485.182	-143
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.427.674	2.764.315	94
11) Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	6.542.271	121

Fonte: bilancio Società

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa⁹.

⁹ L'Agenzia industria difesa, con personalità giuridica di diritto pubblico, è stata istituita al fine di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della difesa indicate con uno o più decreti del Ministro della difesa (art. 48 del citato d. lgs. n. 66 del 2010).

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare e ha stabilito, allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipano al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla Difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.261.908. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 931.497, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.008.129;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di euro 52.000, diventando quindi pari, ora, ad euro 421.359, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2022 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, al netto dello scarico è incrementato di euro 1.302.799, pertanto, al 31 dicembre 2022, l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 milioni.

I costi della produzione della Società (euro 66,7 mln), esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate (a seguito di riclassificazione, euro 52,5 mln, come dalla nota integrativa), includono, tra gli altri, quelli di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri), che sono pari a circa 3 milioni, sono pressoché stabili rispetto al 2021 (-2.981 euro).

Il valore della produzione passa da circa 71,1 milioni del 2021 a circa 75,9 milioni (con un incremento del 7 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in linea con quelli registrati nel 2021, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e addestramento) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "vendite e prestazioni" si segnala un ulteriore incremento della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da euro 40.346.737 dell'esercizio 2021 ad euro 42.310.480 dell'esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro -354.015, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di ricavo del 2022, si evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di Fincantieri, di Leonardo e di altri clienti, contribuisce per circa il 63 per cento del fatturato, con 42,3 mln (+ 2 mln rispetto al 2021);
- il supporto all'industria nazionale ed estera vale circa il 11 per cento del fatturato con 7,3 mln (+ 1,1 mln circa rispetto al 2021);
- la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 5,2 mln, ossia 8 per cento dei ricavi complessivi (500.000 euro circa in più rispetto al 2021);
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici il 4,4 per cento dei ricavi con circa 3 mln (sostanzialmente in linea con il 2021);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (12,7 milioni circa nel 2022, in netta ripresa rispetto al 2021 per effetto della riduzione delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio).

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'azionista, al netto delle imposte nel 2022, è pari a circa 6,5 milioni, a fronte di circa 3 milioni del 2021 (il 117 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è distribuito integralmente avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 11.300.308 (euro 8.341.820 nel 2021).

4.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, il cui importo è di euro 143.897.461, rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 102.506.713. L'aumento è da riferire al maggior flusso finanziario dopo le variazioni dell'attività operativa.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	6.542.271
Imposte sul reddito	1.427.674	2.764.315
Interessi passivi (attivi)	11.435	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	4.397.597	9.306.586
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamento ai fondi	3.430.770	4.939.099
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.285	130.743
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	3.511.055	5.069.842
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.908.652	14.376.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-161.120	354.207
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-3.147.712	-9.080.281
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	621.839	-218.627
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.509	-31.731
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-27.605	2.215.735
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	26.508.437	39.088.274
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.797.348	32.327.577
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.706.000	46.704.005
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-11.435	0
(Imposte sul reddito pagate)	-2.319.597	-1.703.903
(Utilizzo dei fondi)	-4.098.393	-3.235.580
Totale altre rettifiche	-6.429.425	-4.939.483
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.276.575	41.764.522
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-84.916	-57.786
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-185.416	-315.988
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-270.332	-373.774
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.500.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	-1.500.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	23.506.243	41.390.748
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	1.135
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	79.000.470	102.506.713
Depositi bancari e postali	102.505.578	143.896.124
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.135	1.337
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	102.506.713	143.897.461

Fonte: bilancio Società

4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2022 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 58 milioni (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per circa 633 mila euro (tabella seguente).

Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

Articolazione Difesa	Da fatturato		Da tesoreria		Totale		Var %
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
SME	8.700.099	2.252.669	3.251.574	6.847.560	11.951.673	9.100.229	-24
SMM	32.117.083	43.824.502	150.888	190.317	32.267.971	44.014.819	36
SMA	11.495.808	9.671.048	2.417.235	4.875.707	13.913.043	14.546.755	5
CC	289.150	348.000	220.071	500.046	509.221	848.046	67
SGD	4.626.234	880.580	-	4.160	4.626.234	884.740	-81
SMD	1.547.348	1.100.719	143.092	313.535	1.690.440	1.414.253	-16
AID	9.000	4.000	-	-	9.000	4.000	-56
POLIZIA DI STATO	25.875	95.990	-	-	25.875	95.990	271
Totale	58.810.597	58.177.508	6.182.860	12.731.325	64.993.457	70.908.832	9

Fonte: bilancio Società- relazione sulla gestione

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme retrocesse ammontano a circa 71 milioni (oltre 6 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 9 per cento circa rispetto al 2021) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (58,1 milioni) e dal servizio di tesoreria (12,7 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate, altre articolazioni della difesa e anche verso la Polizia di Stato, si segnala, in particolare, quella nei confronti della Marina Militare che è aumentata di circa 11,7 milioni. Infatti, il totale nel 2022 è di circa 44 milioni, rispetto a quello del 2021 pari a 32,3 milioni; leggermente superiori i valori relativi a quelle verso i carabinieri e l'Aeronautica Militare, mentre, per l'Esercito italiano, si registra una flessione rispetto all'anno precedente.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già evidenziato, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della difesa, proponga all'approvazione del Ministero della

difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2021-2022)¹⁰.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 103 milioni a fine 2021 a circa 144 milioni a fine 2022, permane l'esigenza di procedere a sensibilizzare la Difesa all'invio di richieste di pagamento per importo più consistenti; lo snellimento delle procedure nonché l'accelerazione nella previa segnalazione dei progetti da finanziare consentirebbero di evitare il protrarsi della formazione di rilevanti giacenze di cassa.

¹⁰ Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa servizi s.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. L'attività svolta da Difesa servizi s.p.a. è, quindi, finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero.

Sul piano dell'assetto interno, tra la seconda metà del 2021 e gli inizi del 2022, si registra una sensibile attività di modifica degli atti normativi, costitutivi e funzionali, a partire dall'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico sino alla convenzione sul personale impiegato presso la Società. Il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti, il nuovo art. 4 ha previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. In base al nuovo art. 23, si è, inoltre, espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del codice civile, da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Con il contratto di servizio, stipulato in data 27 agosto 2021 per il triennio 2021-2024, tra la Società, lo Stato maggiore della difesa e il Segretariato generale della difesa, approvato dal Ministro della difesa, sono stati specificati e delineati gli obiettivi strategici cui, nel citato triennio, è data attuazione di dettaglio con specifiche convenzioni tra la Società e le Forze armate, compresa l'Arma dei

carabinieri, il Segretariato generale della difesa, nonché le Direzioni generali e tecniche del Dicastero.

Sul piano programmatico, con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 marzo 2022, sono stati definiti, per il triennio 2020-2022, i programmi e le attività da perseguire da parte di Difesa servizi s.p.a. al fine di consentire al Ministro della difesa di realizzare forme di autofinanziamento dalla gestione economica delle proprie risorse, in termini di beni a disposizione e di attività e servizi svolti in favore di terzi, reperendo in tal modo le risorse aggiuntive da destinare all'acquisizione, per il tramite della medesima Società, di beni e servizi occorrenti al Dicastero per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Nell'Assemblea del 20 settembre 2023 il Ministro della difesa, quale socio unico, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, di approvare la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla Società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Gli organi della Società - i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell'esercizio - sono l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti. Non ha trovato definitiva soluzione la questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Tusp, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, non rinvenendosi, peraltro, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società della già menzionata disposizione.

In data 30 maggio 2022, è stato nominato il nuovo presidente dell'Organismo di vigilanza della Società.

Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del codice etico adottato dalla Società, al fine di verificarne i profili da integrare e/o modificare, seguito dall'approvazione da parte del Cda in data 21 giugno 2022.

Si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022), per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, non fa più riferimento al vincolo del mandato

triennale di permanenza nella Società rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3) ma prevede un semplice rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Come già in precedenza rilevato, la peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Tale meccanismo di misurazione - reso operativo nel 2021 - è agganciato a due parametri: l'uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile; l'altro attinente all'apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Sotto il profilo dell'attività istituzionale, nel corso del 2022 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 21 convenzioni, n. 2 atti di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione. Tra le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

Con riguardo al ruolo di centrale di committenza (in base all'articolo 7 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza) per l'espletamento della procedura di gara relativa alla realizzazione di una nuova infrastruttura informatica a servizio della p.a., localizzata sul territorio nazionale, denominata Polo strategico nazionale, alla fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato da un R.T.I., recentemente definito a sfavore della Società.

Con riferimento ai principali dati di bilancio, nel passivo, il patrimonio netto di circa 19 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 6,5 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Il valore della produzione, già passato da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni nel 2021 (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali) si assesta a 75,8 milioni nell'esercizio in esame.

Rimane sostanzialmente stabile il totale dei costi della produzione (66,7 milioni), già passato da circa 48,9 milioni nel 2020 a circa 66,7 milioni nel 2021 (con un incremento del 36 per cento in termini percentuali). Tra questi incide il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società rappresenta contabilmente un costo della produzione, e costituisce il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate per la valorizzazione degli *asset* disponibili, generando nuovo fatturato.

Le retrocessioni alle Forze armate, sono ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2022 (euro 64.993.457 nel 2021; euro 70.908.832 nel 2022).

Il fenomeno delle "retrocessioni", in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato, come emerge dal rendiconto finanziario, un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, già passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, che si assestano a 102,5 milioni a fine 2021 ed a quasi 144 milioni nel 2022.

Al riguardo, si rafforza dunque l'esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative - in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2022, è pari a circa 6,5 milioni, a fronte di circa 3 milioni del 2021 (il 117 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è distribuito integralmente avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 11.300.308 (euro 8.341.820 nel 2021).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

